



Mandato 2008 – 2011
Delega

“COMMISSIONE ENTI LOCALI”

Roma li, 12 dicembre 2008

Delegato di Giunta
Sandro Anedda

Codelegati
Andrea Borghini
Marco Botrugno

**“Relazione di definizione Programma e Aree di intervento - Obiettivi
della Commissione - Tempi di realizzazione”**

Sommario:

- A. Recapiti dei membri della Commissione
- B. Premessa
- C. Programma di intervento e Obiettivi della Commissione
- D. Tempi di realizzazione

A. RECAPITI DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE

Ruolo	nominativo	telefono	Fax	email
Delegato	Sandro Anedda	070307328	070340604	sandroanedda@tiscali.it
Codelegato	Andrea Borghini	Xxx	xxx	xxx
Codelegato	Marco Botrugno	Xxx	xxx	xxx

B. PREMESSA

Nonostante ripetuti interventi legislativi che da ormai circa vent'anni si susseguono possiamo affermare senza timore di essere smentiti che i sistemi di controllo degli enti locali non funziona. Il legislatore ha previsto quattro tipologie di controllo interno:

- Controllo di regolarità amministrativo contabile
- Controllo di gestione
- Controllo strategico
- Valutazione dei dirigenti

L'unico dei suddetti controlli che oggi trova, sia pure con alterne fortune, una concreta applicazione è il controllo tendente a garantire la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa. Prima la legge 142/90 ora il Dlgs 267/2000 (Tuel) prevedono e regolano l'attività di revisione economico finanziaria. Un proliferare di norme successive (si pensi alle ultime tre finanziarie) hanno da un lato ampliato le funzioni e le responsabilità dell'organo di Revisione, dall'altro hanno portato una minore qualità dei controlli e in tal senso non si può non fare riferimento all'eliminazione dell'organo collegiale nei comuni sotto i 15 mila abitanti.

Le altre tipologie di controllo sopra indicate, e previste per avvicinare sempre più l'Ente Locale al modello "impresa", o non trovano applicazione o hanno una significatività assolutamente marginale e solo in rari casi assolvono alla loro funzione di garantire una maggiore efficienza e efficacia alla gestione dell'Ente.

Principale compito della commissione sarà proprio quello di individuare i punti critici che hanno determinato il fallimento delle attività di controllo, facendosi portatrice di spunti e iniziative che possano portare a una riqualificazione degli stessi.

C. PROGRAMMA DI INTERVENTO E OBIETTIVI DELLA COMMISSIONE

La commissione coordinata dal delegato di Giunta sarà formata da gruppi di lavoro.

1. Un gruppo di lavoro dovrà monitorare costantemente la normativa riguardante gli enti locali anche alla luce di quella che sarà la proposta di riforma del Codice delle Autonomie, cercando di essere portatore di analisi critiche e soluzioni. In tale ottica dovrà operare cercando utili sinergie sia con il Consiglio Nazionale e la commissione da esso prevista sia con altri Enti quali ANCI, ANCREL etc..
2. Un gruppo di lavoro dovrà occuparsi dell'attività di revisione contabile proponendo tutte quelle iniziative tendenti a riqualificare il ruolo della stessa e del professionista che la esercita, con il preciso obiettivo di garantire la massima indipendenza del revisore dall'organo politico.
3. Un gruppo di lavoro dovrà occuparsi delle altre tipologie di controlli interni, (di gestione, strategico e valutazione dei dirigenti) attraverso:
 - L'analisi degli aspetti critici che di fatto ne hanno minato sinora la loro reale applicazione e conseguente significatività
 - L'elaborazione di strumenti operativi per rendere più rispondenti alle varie realtà i controlli stessi.

D. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il Programma dovrà essere realizzato nel rispetto della seguente tempistica:

- Per quanto riguarda i tempi per la realizzazione del punto sub 1) gli stessi saranno legati al mandato di giunta.
- Per quanto riguarda il punto sub 2 e 3 si dovrà arrivare alla predisposizione di elaborati entro un periodo di 12 mesi per procedere alla realizzazione di un elaborato che ridisegni un modello organico dei controlli interni.